

COMUNICATO STAMPA

Grande successo per La Mostra del Tesoro di San Gennaro al Tarì

Il salone della Gioielleria Italiana che celebra i venti anni del Tarì

tocca il record dei 18700 operatori professionali

La conclusione della edizione autunnale di Mondo Prezioso raccoglie consensi unanimi, tra pubblico ed espositori, e sancisce il rilancio del Tarì nel ventennale della sua nascita.

Tocca il numero record di 18.700 visite la quattro giorni del gioiello che oggi si conclude al Tarì.

Eccezionale la partecipazione di espositori ed operatori del mondo orafa, intervenuti, anche perché ospiti del ventennale, da tutta Europa. Un incoming di operatori esteri, migliaia di dettagliante di tutta italiana hanno incontrato in questi giorni le circa 500 aziende presenti.

Dal momento della inaugurazione ufficiale, sabato mattina con un seguitissimo convegno sul "Tesoro di san Gennaro: la storia e le gemme", al pomeriggio di domenica 9 ottobre si contano oltre 10000 visitatori della Mostra del Tesoro di San Gennaro al Tarì di Marcianise.

Un evento senza precedenti, che premia l'iniziativa, fortemente voluta dal presidente del Tarì Vincenzo Giannotti per la celebrazione del ventennale del Centro Orafo, e che è stata supportata entusiasticamente dalla Deputazione del Tesoro di San Gennaro e dal direttore Paolo Jorio.

"Nulla più del tesoro di san Gennaro avrebbe potuto meglio rappresentare l'eccellenza dell'arte orafa napoletana, che il Tarì con le sue 400 aziende eredita - dichiara il presidente Giannotti - E' nel cuore di Napoli, nella piccola Piazza degli Orefici, che nasce la nostra Storia. E' lì che tutte le nostre aziende affondano le proprie radici: in quella Scuola napoletana che diede vita a quei capolavori di gioielleria che i napoletani custodiscono con devozione da sempre. Una preziosa eredità che il Tarì continua a tramandare con la stessa passione, e con lo sguardo rivolto al futuro".

I festeggiamenti si sono conclusi con il Twenty Gold Gala: una grande festa con 2.000 ospiti (tutto il mondo orafa italiano), con la presenza di Alessandro Preziosi. Ospiti, tra gli altri, Jo Squillo, Giovanna Rei, Monica Sarnelli, Massimiliano Gallo, Cristina Donadio e il direttore creativo di Tommy Hilfiger Antonella Di Pietro.

Ieri i riconoscimenti del presidente Giannotti ai protagonisti "simbolo" dei successi dei primi venti anni del Tarì: federpreziosi (presidente Giovanni Aquilino) in rappresentanza di tutti i gioiellieri italiani, agli espositori storici della fiera Salvatore Arzani e Davite e Delucchi, al primo consiglio di amministrazione del Tarì,

rappresentato da Francesco Di Gennaro, che fu anche primo presidente della scuola. Ancora, un riconoscimento alla memoria del generale dei carabinieri Pietro Viti, primo componente del collegio dei garanti, e a tutti i collaboratori del centro Orafo, rappresentati da Pasquale Vittoria.

L'edizione di mondo prezioso oggi conclusa sancisce infine – dichiara il presidente Giannotti – la tanto attesa ripresa del mercato italiano. La sensazionale risposta della fiera in termini di adesioni e commerciali riscontrata ha superato ogni aspettativa attestandosi su partecipazione di operatori analoga solo alle migliori stagioni di 8/9 anni fa. Soddisfatte in particolare le aziende di gioielleria di segmento medio alto.

I prossimi obiettivi del tarì puntano sui nuovi mercati e sul consolidamento del sistema organizzativo del centro.

Oggi più del 35% del volume di affari complessivo delle aziende del Tarì è orientato sui mercati esteri. Per le aziende di segmento alto questa percentuale supera l'80%. Le fiere internazionali più seguite sono oggi Hong Kong e Las Vegas. Segue Basilea per l'alta gamma. Resta solida Vicenza, che sempre più si orienta su mercato internazionale, alla quale partecipano oltre 50 aziende del Tarì. Importante il contributo delle attività promozionali dell'Ice, che supporta diverse fiere internazionali e organizza workshop aperti ai mercati europei, quest'anno in particolare Croazia e Spagna (piano export sud) prevista a metà ottobre. Da domani una decina di aziende del Tarì parteciperanno alla fiera di Miami, sempre nella collettiva Ice. Il medio oriente è al momento seguito da poche aziende fortemente strutturate nel seguire quel mercato.

Ma sull'export l'obiettivo del Tarì è molto più complesso e ambizioso: rafforzare la costituzione di una squadra di aziende interne, fortemente motivate all'export, che faccia un percorso continuativo di analisi dei mercati, e in particolare della domanda, profilazione della clientela, organizzazione di azioni mirate sul piano commerciale per conseguire obiettivi chiari e condivisi.

Questa attività, da svolgersi sul medio-lungo periodo, evidenzia la peculiarità distintiva del Tarì: che non è una fiera, ma una organizzazione stabile, solida, strutturata per l'affiancamento e il supporto delle aziende insediate. Il tarì mira a fare formazione e aggregazione tra aziende costituendo un riferimento interno per queste attività, aperto a tutto il settore, per diventare volano di attività condivise. Da questo punto di vista non in concorrenza con le grandi fiere, ma centro esclusivo di aggregazione (non solo per le aziende insediate, ma per l'intero comparto orafico) a livello nazionale. E' forte l'attività del Tarì anche sul piano dell'aggregazione e della integrazione con l'intera filiera del settore. Da Federpreziosi ad Assocoral.

Come la mostra di questi giorni del Tesoro di San Gennaro ha inteso evidenziare, il Tarì valorizza le proprie radici storiche, da Borgo orefici a Torre del greco, che nel 2017 sarà protagonista di un nuovo prestigioso evento espositivo in collaborazione, che vedrà i gioielli del Tarì esplorare anche nuove location espositive.

In questi anni le aziende del Tarì hanno tratto dal sistema integrato di servizi e la prossimità del mercato (ogni giorno, la presenza di operatori consente di testare il mercato, di valutare il cambiamento della domanda e – alle aziende di medio piccole dimensioni – di tarare la propria offerta in tempi rapidi e con efficacia). Oggi le aziende di commercializzazione e di produzione sono fortemente integrate, spesso propongono brand di distribuzione esclusiva, servizi e prodotti molto differenziati rispetto al passato. Adottano politiche di marketing e di distribuzione e comunicazione innovative e si confrontano con le esigenze del mercato molto più che in passato.

Il prossimo appuntamento espositivo del Tar' sarà a Marzo 2017, dal 10 al 13 con il salone del Bijoux.